



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

N. 333.A/nr. del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: conferimento delle ricompense al Personale della Polizia di Stato.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Come noto, con la circolare n. 333/0028730 del 15 aprile 2020 del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza, è stato dato avvio all’attuazione del processo di riforma del sistema delle ricompense quale strumento di gestione delle risorse umane fondato sulla valorizzazione della professionalità e dello spirito di servizio del personale della Polizia di Stato che ha contribuito, oltre i parametri dell’ordinario, allo svolgimento dei compiti istituzionali, così rendendo uno straordinario ed importante servizio all’Amministrazione.

L’impianto normativo delineato dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, e dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82, ha consentito, infatti, di definire un sistema premiale incentrato sul principio del riconoscimento della professionalità e del merito del personale nello svolgimento di tutte le molteplici attività in cui si realizza la *mission* istituzionale della Polizia di Stato.

La rinnovata modalità di valorizzazione è stata accompagnata anche da una compiuta definizione delle procedure, compendiate nel *Vademecum* annesso alla citata circolare, così da fornire un utile strumento *ad adiuvandum*.

L’analisi effettuata dall’entrata in vigore della suddetta circolare ha consentito di evidenziare alcune incertezze applicative che, in un quadro più ampio, influiscono sull’efficiente trattazione delle proposte premiali da parte dell’ufficio preposto.

Si ritiene pertanto di dover fornire alcune indicazioni di natura tecnico-compilatoria relative alla redazione del rapporto e della proposta premiale così da consentire un’agevole, esaustiva e celere istruttoria della proposta premiale (All. 1).

La presente occasione torna propizia per ribadire talune indicazioni anche in merito ai procedimenti incentrati sulle ricompense al valore e al merito civile.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. nella consapevolezza dell’assoluto rilievo che assume la premialità nella valorizzazione del merito del personale della Polizia di Stato.

IL DIRETTORE CENTRALE

Scandone

M



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

ALLEGATO 1

1. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA “PROPOSTA PREMIALE”

Come noto, il D.M. 6 febbraio 2020, che ridetermina il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (cd. “Atto Ordinativo Unico”), nell’innovare l’assetto organizzativo del Dipartimento della pubblica sicurezza, ha confermato la competenza in materia di riconoscimenti premiali in capo alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, attribuendola, nello specifico, al Servizio affari generali, nel quale è incardinato l’Ufficio per le ricompense già menzionato dagli articoli 74, comma 4, e 75, comma 4, del regolamento di servizio dell’Amministrazione della pubblica sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782.

In virtù di quanto sopra, la proposta premiale di cui all’articolo 70 del citato regolamento di servizio, con l’annesso carteggio relativo alle varie antecedenti *sub*-fasi, dovrà essere inoltrata, in unico *file* in formato *.pdf*, esclusivamente tramite P.E.C. alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato – Servizio affari generali – 2^a Divisione – Ufficio per le ricompense (dipps.333agg2.ricompense@pecps.interno.it).

2. CERTA E IMMEDIATA IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE SEGNALATO - PERID

Allo scopo di evitare imprecisioni circa la qualifica e i nominativi del personale interessato, capaci di comportare rallentamenti dell’*iter* procedurale, è **necessario** che per ogni dipendente, nel testo della proposta premiale, sia indicato anche il PERID.

3. MODALITÀ REDAZIONALI DEL “RAPPORTO PREMIALE”

Il **paragrafo 3** del *Vademecum* annesso alla circolare del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza n. 333/0028730 del 15 aprile 2020 delinea, per le ricompense maggiori, le modalità redazionali del rapporto/segnalazione premiale, allo scopo di garantire l’uniformità della compilazione e, di conseguenza, facilitare la trattazione e agevolarne, tra l’altro, la doverosa focalizzazione sugli aspetti dirimenti ai fini dell’eventuale individuazione del corretto riconoscimento premiale.

In tale ottica, è necessario che sia riposta la massima cura nell’esatta indicazione, oltre che della data di inizio, anche e soprattutto della **data di fine dell’attività** per cui si segnala il dipendente interessato, nonché nella descrizione dei fatti posti a fondamento dell’iniziativa premiale, affinché sia sempre **chiara, esaustiva e sintetica** e faccia specifico riferimento ai risultati conseguiti.

L’esigenza di sintesi è ancor più rilevante nel caso di operazioni particolarmente complesse, nella cui economia è essenziale che siano ben evidenziati il contributo di ciascun operatore e i risultati conseguenti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

4. CORREDO DOCUMENTALE DEL “RAPPORTO PREMIALE” E DELLA “PROPOSTA PREMIALE”

Nel perseguimento dell'obiettivo della celerità ed efficienza della trattazione, si richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di una scrupolosa selezione degli atti posti a corredo documentale dei rapporti/segnalazioni premiali (e quindi, conseguentemente, anche delle susseguenti proposte premiali) che dovranno essere **quelli strettamente necessari** alle compiute ricostruzione dei fatti e comprensione dei contributi di ciascun operatore (debitamente omissati nelle parti non di interesse, ad esempio la trascrizione di intercettazioni telefoniche). Pertanto, dovrà essere accuratamente evitata la trasmissione di documentazione non utile ai fini dell'istruttoria: a titolo esemplificativo, è il caso, in generale, di atti come richieste all'Autorità giudiziaria di applicazione di misure cautelari, richieste di intercettazioni e relative proroghe, trascrizioni telefoniche, fotografie con schede notizie degli indagati, annotazioni di servizi di pedinamento o, ancora, stralci dei fogli matricolari dei dipendenti proposti, intere rassegne stampa anziché articoli maggiormente rappresentativi dell'evento di maggior rilievo, etc. .

Inoltre, nel caso di interventi congiunti con personale di altre FF.PP è importante, per definire esaustivamente il quadro dell'attività in esame, integrare la proposta premiale con elementi relativi al contributo effettivamente reso dal predetto personale, anche per come rilevato nell'eventuale carteggio prodotto dai rispettivi Comandi nell'alveo di procedimenti interni.

5. COMPILAZIONE DELLE “SCHEDE NOMINATIVE PREMIALI”

La corretta compilazione delle schede nominative premiali è adempimento di assoluta rilevanza per consentire il corretto inquadramento della proposta in esame in quanto necessaria a evidenziare, in relazione alla tipologia di ricompensa proposta, il contributo fornito da ciascun dipendente segnalato.

Pertanto, le schede non possono ritenersi correttamente compilate, e quindi processabili, in quei casi, non infrequenti, in cui si limitano a riprodurre, talvolta pedissequamente, il contenuto dei rapporti/segnalazioni premiali; al contrario, da ciascun campo debitamente compilato deve emergere lo specifico apporto prestato dal singolo operatore all'attività per cui lo si intende premiare, differenziandosi quindi i contenuti, con riguardo anche alla qualifica rivestita e alle funzioni esercitate, e tenuto conto del risultato conseguito, nonché delle particolari condizioni di tempo e di luogo che hanno eventualmente connotato l'attività.

Allo stesso modo, la finalità per cui è prevista la compilazione delle schede evidenzia l'inutilità di riportare meramente i contenuti di atti pregressi della Polizia di Stato stessa o dell'Autorità Giudiziaria (ad esempio, interi stralci di informative, di intercettazioni o di ordinanze di custodia cautelare).

Si ribadisce, infine, il disposto dell'art. 70, comma 10, del citato regolamento di servizio, che, eccezion fatta per gli eccezionali casi di sopravvenienza, effettuale o conoscitiva, di “fatti nuovi”, vieta espressamente ogni integrazione in fatto delle proposte premiali già trasmesse.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

6. PROCEDIMENTI PER LE RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO CIVILE

Come noto, il Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali esprime un parere per il conferimento al personale della Polizia di Stato di ricompense al valore o al merito civile, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e, in particolare, dal Servizio affari generali – 2^a Divisione – Ufficio per le ricompense.

È, pertanto, necessario che di qualsiasi proposta indirizzata al competente Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie e, per il prescritto parere, al Prefetto del luogo ove si sono verificati i fatti, o, nei casi di episodi accaduti all'estero, all'Autorità consolare, di cui le SS.LL. siano comunque a conoscenza, sia inoltrata tempestiva comunicazione anche al predetto Ufficio per le ricompense.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO**

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO**

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO**

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO**

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO
ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE
DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA